

SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

i sindaci Vi presentano questa relazione ai sensi dell'art. 153, del D.Lvo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), con la quale devono o comunque ritengono:

- I. riferire sulle attività di vigilanza (art. 149, commi 1 e 2 del citato D.Lvo 58/1998) e di ispezione e controllo (art. 151 del D.Lvo 58/1998);
- II. riferire, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo, sulle operazioni con parti correlate e infragrupo, nonché sull'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali (art. 150, comma 1, D.Lvo 58/1998; comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001);
- III. riferire sulla società di revisione (art. 150, comma 3, D.Lvo 58/1998);
- IV. fare alcune considerazioni sul bilancio consolidato del Gruppo Salvatore Ferragamo SpA;
- V. fare eventuali proposte in ordine al bilancio di esercizio e in ordine alle materie di propria competenza (art. 153, comma 2, D.Lvo 58/1998).

Il Collegio Sindacale in carica ha provveduto all'autovalutazione periodica della sussistenza dei requisiti disposti per i suoi membri dalla vigente normativa (con particolare riferimento al requisito della indipendenza: delibera del 25 luglio 2012, norme Q.1.12 e Q.3, e delibera pubblicata il 28 dicembre 2011, art. 1.3 in vigore dall'1 gennaio 2012 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999), senza che siano emersi elementi ostativi.

I. VIGILANZA (art. 149, commi 1 e 2, del D.Lvo 58/1998), ISPEZIONE E CONTROLLO (art. 151 del D.Lvo 58/1998) DEL COLLEGIO SINDACALE

- 1) Le **disposizioni di legge e di statuto** risultano osservate.
- 2) La società aderisce al **codice di autodisciplina** emesso da Borsa italiana.
- 3) Risultano inviate **adeguate istruzioni scritte alle controllate** (art. 114, comma 2, D.Lvo 58/1998), anche con riferimento alle modalità di predisposizione di periodiche situazioni infrannuali che non hanno dato luogo a rilievi. I sindaci hanno avuto le **informazioni sulle controllate** anche, nel caso delle controllate residenti, dai rispettivi organi di controllo, come disposto dall'art. 151 D.Lvo 58/1998.
- 4) Non sono pervenuti **esposti da azionisti, né denunce** (art. 2408 c.c.).
- 5) Il **Collegio Sindacale ha effettuato sette riunioni** per verifiche e/o controlli nel corso dell'esercizio ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel corso delle quali gli amministratori hanno anche reso le informative ex art. 150, comma 1, D.Lvo 58/1998) e della assemblea, salvo assenze giustificate di taluni dei suoi membri (art. 149, comma 2, D.Lvo 58/1998).
- 6) Con particolare riferimento al **sistema di controllo interno** i sindaci riferiscono quanto segue:
 - a) nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali (art. 149, comma 1, lettere b, c, c *bis*, D.Lvo 58/1998);
 - b) la partecipazione ai lavori del **Comitato Controllo e Rischi** ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni come disposto dall'art. 19 del D.Lvo 39/2010 che regola i controlli nelle società quotate, e, quando gli argomenti lo richiedevano, la trattazione delle funzioni stesse congiuntamente con il predetto Comitato dell'Organo di Amministrazione;
 - c) l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha pertanto riguardato:
 - il processo relativo all'informativa finanziaria;
 - l'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
 - d) l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'affidabilità ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, è stata verificata attraverso:
 - (i) i periodici rapporti del Dirigente Preposto sul progetto di adeguamento del processo per l'informativa finanziaria a quanto previsto dalla Legge sul Risparmio 262/05, e le relazioni del Preposto al controllo interno sull'attività svolta, anche attraverso il supporto operativo di consulenti specialistici, per la verifica della corretta applicazione dei controlli procedurali definiti a garanzia dei rischi amministrativo contabili;
 - (ii) le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154**bis** del T.U.F.;

- (iii) la relazione del Preposto al controllo interno in merito:
 - all'attività svolta dalla funzione Internal Audit, ai risultati della verifiche ed alle aree di miglioramento emerse per le quali sono suggerite l'implementazione ed il monitoraggio nel tempo;
 - alla valutazione complessiva sulla adeguatezza ed efficacia del sistema ai fini del contenimento dei rischi entro limiti accettabili;
 - (iv) la presa visione e l'ottenimento di informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lvo. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti;
 - (v) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
 - (vi) l'analisi della documentazione relativa all'attività degli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F., al fine di acquisire informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo;
 - (vii) la discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- e) il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ha richiesto nel corso del 2012 un'approfondita analisi e miglioramenti adeguati alla crescita dimensionale del Gruppo. La Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2013, informa che nel 2012 la Società ha implementato il progetto finalizzato alla definizione di un modello di gestione integrata dei rischi, allineato alle metodologie standard adottate a livello internazionale in tema di Enterprise Risk Management. La stessa Relazione illustra, in particolare, le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. La relazione, composta di 55 pagine è disponibile nel sito della società Salvatore Ferragamo SpA;
- f) il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controlli e Rischi, ha valutato come efficace il sistema di gestione dei rischi e di Controllo interno del Gruppo, giudicandolo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'attività ed al profilo di rischio;
- g) dall'attività svolta con il supporto dell'Internal Audit non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno e il medesimo risulta nel suo complesso idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- h) i flussi forniti dalle società controllate extra Ue sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali come previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati;
- i) la relazione dell'Organismo Interno di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, che è esauriente, non contiene criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione.
- 7) Il Collegio Sindacale ha rilasciato i **pareri disposti dalla vigente normativa** che nel corso dell'esercizio 2012 hanno riguardato:
- (i) la procedura "*impairment test*" ai fini del bilancio;
 - (ii) la approvazione di un piano di "*stock grant 2012*";
 - (iii) la nomina del responsabile "*internal audit*",
 - (iv) compensi fissi a amministratori e variabile al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto del piano di retribuzione all'Amministratore Delegato contrattualizzato nel 2006 basato sul valore delle azioni e diviso in *tranches* fra il maggio 2009 e il 2013 (vedasi *amplius* note esplicative al bilancio di esercizio 2012, cap. 38, e cap. 41, del fascicolo di bilancio.).
- 8) Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del **Comitato per la Remunerazione e** Nomine di Amministratori.
- 9) Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità adottate dal Consiglio di Amministrazione per la indipendenza dei propri amministratori nel corso dell'esercizio 2012.

In conclusione: il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine all'attività di vigilanza svolta e non ha constatato omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso della stessa.

II. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO, OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO, OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI (ART. 150, COMMA 1, D.LVO 58/1998; COMUNICAZIONE CONSOB N. 1025564 DEL 6 APRILE 2001; ART. 2391/B/S.C.C.).

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dal Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio gli amministratori hanno fornito una dettagliata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria con contenuto economico, finanziario e patrimoniale

poste in essere con società controllate e con parti correlate a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale, che ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che funge anche da Comitato per le operazioni con parti correlate, riceve periodicamente tutte le informazioni relative alle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391**bis** C.C. e del Regolamento Consob 17221 del marzo 2010 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società. Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla conformità della Procedura con Parti correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione anche con riferimento alla verifica dell'applicazione delle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e che non siano state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non risultano avvenuti fatti o operazioni di particolare rilievo economico, finanziario o patrimoniale, con parti correlate o infragruppo, atipiche o inusuali, oltre quelli segnalati dagli amministratori (vedasi **amplius relazione** degli amministratori al bilancio di esercizio e a quello consolidato, "*fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio*" e "*Rapporti con parti correlate*", e **note esplicative** al bilancio di esercizio, "*operazioni con parti correlate*", cap. 40, del bilancio di esercizio e cap. 41 di quello consolidato).

In tutte le operazioni sopra considerate: (i) non sono emersi elementi ostativi; (ii) le scelte effettuate risultano per loro natura conformi all'oggetto sociale; (iii) l'interesse sociale risulta essere la determinante; (iv) le procedure attuative e le cautele poste in essere da parte degli amministratori, anche al fine della loro valutazione strategica ed economica, risultano motivate e conformi a principi di trasparenza e correttezza; (v) le operazioni attuate o in corso non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea; (vi) in particolare, per quanto concerne le operazioni infragruppo, dalla relazione degli amministratori e dalle note esplicative al bilancio risulta una precisa e analitica indicazione della loro natura commerciale e finanziaria e del loro carattere ordinario; (vii) non constano operazioni atipiche o inusuali; (viii) le informazioni rese dagli amministratori con riferimento alle operazioni predette sono adeguate.

III. SOCIETÀ DI REVISIONE

Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione il Collegio Sindacale riferisce che:

- a) in data 28 marzo 2013 la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, cui l'Assemblea ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della società, ha rilasciato, ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lvo. 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni dalle quali risulta che i bilanci individuale (di esercizio) e consolidato chiusi al 31 dicembre 2012 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Non sono presenti eccezioni o richiami di informativa;
- b) Reconta Ernst Young SpA ha inoltre presentato e discusso con la società e con il Collegio Sindacale la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lvo. 27 gennaio 2010, n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- c) i sindaci hanno tenuto incontri periodici con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F., nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione.
- d) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA e le entità appartenenti alla sua rete hanno ricevuto i compensi indicati nel prospetto allegato al bilancio di esercizio recante "Informativa ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti";

Con riferimento ai servizi diversi dalla revisione contabile, Vi informiamo che trattasi di:

- servizi di assistenza fiscale riguardanti tematiche di transfer pricing e di fiscalità di controllate estere;
- altri servizi concernenti principalmente: (i) il supporto al gruppo interno di lavoro del Dirigente Preposto e dell'Internal Audit nelle attività effettuate ai sensi della L. 262/05 per la capogruppo e per alcune controllate estere; (ii) l'attività di assistenza al progetto di implementazione del sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM).

Tenuto anche conto sia della tipologia e dell'ammontare degli incarichi conferiti alla stessa e a entità della sua rete da Salvatore Ferragamo SpA e dalle società del Gruppo, sia delle previsioni di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lvo. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale non ha riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza di Reconta Ernst & Young SpA;

IV. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO SPA.

Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o soggetti cui è attribuita per legge la revisione legale dei conti dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.Lvo 9 aprile 1991, n. 127), che, nel caso di imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (art. 25 del D.Lvo 9 aprile 1991, n. 127), non compete al Collegio Sindacale, ma al revisore o alla società di revisione (nella specie Reconta Ernst & Young SpA) incaricata della revisione legale dei conti che esprime apposita relazione. Pur tuttavia anche il Collegio Sindacale ritiene, come nel passato, presentare un suo breve commento in questa relazione avente ad oggetto anche eventuali proposte sul bilancio di esercizio, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, e dei principi di corretta amministrazione, al quale dovere è genericamente tenuto (art. 149, comma 1, lettera d, D.Lvo 58/1998), sia in ossequio al principio per cui gli argomenti ed i documenti sottoposti dagli amministratori alla assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che conseguentemente ritiene opportuno riferire all'assemblea stessa su quelli di maggior rilievo quale, appunto, è il bilancio consolidato, sia, infine, tenuto conto del parere sul consolidato richiesto ai sindaci dall'art. 165-*quater* del D.Lvo 58/1998.

Il bilancio consolidato chiude l'esercizio 2012 con un utile di pertinenza del Gruppo di 105.552 migliaia di Euro (esercizio precedente 81.290 migliaia di Euro). La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso tenuto conto delle variazioni derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Le informazioni e i dettagli fornite dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiare. Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

V. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile netto di Euro 106.877.042 (esercizio precedente Euro 76.330.655) dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 7.879.716 (esercizio precedente Euro 5.439.645).

La relazione al bilancio e le note esplicative sono esaurienti nell'illustrare in dettaglio la gestione e la composizione delle poste del bilancio, l'andamento dell'esercizio nonché i fatti e le operazioni più rilevanti di esso anche con riferimento alla gestione delle controllate ed alle aree geografiche interessate ed anche con una sintetica, ma esauriente, illustrazione del quadro congiunturale dell'economia mondiale rilevante per l'attività del Gruppo Ferragamo. Il bilancio consolidato, presentato a parte, completa ampiamente ogni informativa.

I sindaci non hanno osservazioni o particolari proposte. Anche per le considerazioni svolte sul bilancio consolidato, nulla osta alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e alla approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 28 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Mario Alberto Galeotti Flori

Fulvio Favini

Gerolamo Gavazzi